

**OBLÒ**  
è anche  
su internet,  
all'indirizzo

[www.oblomagazine.net](http://www.oblomagazine.net)

COPIA OMAGGIO

**OBLÒ**  
Magazine

Per contattare  
la redazione  
di  
**OBLÒ**  
telefona al  
**333 29 98 502**

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 20 N. 12 - Febbraio 2022

## La città ostaggio del degrado e dello scarso controllo del territorio

Se sul degrado socio-culturale ed ambientale cittadino abbiamo versato fiumi d'inchiostro, unitamente agli altri organi d'informazione ed al netto della scarsa attenzione al fenomeno riservato da questa pessima amministrazione cittadina (soprattutto in occasione di episodi delinquenziali) un motivo ci sarà. E quello verificatosi nella serata dello scorso 12 febbraio rappresenta un po' la punta dell'iceberg.



Teatro del fattaccio piazza Duomo che da tempo, ormai, soprattutto di sera, è diventata terra di nessuno e preda di vandali e di spacciatori. Lì, dove ci sono la Cattedrale, il Museo diocesano e d'attività commerciali storiche un giovane, unitamente ad altre persone, dava addirittura alle fiamme un cestino dei rifiuti. Poco dopo nell'area giungevano

altri ragazzi alla ricerca, probabilmente, di sostanze proibite da acquistare. La denuncia veniva da numerosi residenti della zona esasperati da una condizione di estremo degrado ed insicurezza e che hanno messo nero su bianco.

Quasi subito scattava sui social il tam tam, sui quali venivano anche postate le foto dell'incendio, in cui veniva immortalato un giovane, che stava dando alle fiamme il contenitore dei rifiuti. A proposito: ma gli impianti di videosorveglianza riprendono solo quelli, che non hanno la revisione o la copertura assicurativa dell'auto?

“Questa è una città abbandonata, con particolare riferimento al centro storico e di conseguenza a piazza Duomo. I giovani vanno altrove, frequentano i Comuni limitrofi. C'è bisogno di vivere le piazze, ma anche di renderle sicure con un maggior controllo da parte della Polizia Municipale, visti i pochi uomini e mezzi a disposizione di Polizia e Carabinieri”.

E' questo l'appello (quasi sempre rimasto inascoltato) rivolto più volte alle istituzioni dal Vescovo **Antonio di Donna**. Tra l'altro l'esercito dei caschi bianchi, con le nuove assunzioni di fine dicembre scorso, ormai conta ben 40 unità in più, che il sindaco **Lettieri** include tra le Forze dell'Ordine se è vero, come certamente è vero, che godono della riduzione della tassa dei rifiuti in una

percentuale pari al 60%!!

La difficile situazione in cui versa piazza Duomo, aggravata dai lavori di rifacimento della pavimentazione stradale adiacente che durano da oltre due mesi, è stata più volte denunciata dal battagliero alto prelado, ma invano. L'ultima volta lo fece ad ottobre scorso, in occasione dell'inaugurazione del campo sportivo diocesano (c'era anche la Vice-presidente della Commissione regionale Anticamorra l'On. **Vittoria Lettieri**).

Monsignor Di Donna denunciò ancora una volta pubblicamente, le condizioni di abbandono in cui versa il centro cittadino raccontando di quando, di sera, rientra in Vescovado e ad attenderlo in piazza c'è il deserto delle saracinesche abbassate ed uno strano via vai di giovani e di motorini.

E denunce sull'escalation criminale e sulle piazze di spaccio furono esposte già due anni fa in Consiglio comunale dalla Consigliera **Carmela Auriemma**.

“Siamo esausti - dicono alcuni residenti - quando l'ultima saracinesca si abbassa, abbiamo paura di rincasare. Figurarsi di uscire. E l'altra sera è stato raggiunto il massimo del degrado”. Tornando all'episodio, innumerevoli botti venivano sparati in rapida successione (e c'è pure l'Ordinanza sindacale **n.55/2018** di Lettieri, che lo vieta tutti i giorni h 24) e poi un giovane appiccava il fuoco al suddetto cestino, mentre altre persone assistevano al raid. I residenti si tappavano ancora una volta in casa, ma qualcuno da lontano filmava l'accaduto.

“Ho chiesto la convocazione della Conferenza dei Capigruppo, per responsabilizzare sul tema sindaco e gruppi consiliari. I cittadini lottano e si espongono, ma non possono essere lasciati da soli” - denuncia la Capogruppo del Pd **Paola Montesachio**.



*Romano Teresa*

Amministratore di immobili e condominii  
ASSOCIATO ALAC NAPOLI

Cell.: **345 973 0133**

E-mail: [romano.teresa93@gmail.com](mailto:romano.teresa93@gmail.com) - Pec: [teresa.romano@pecaruba.it](mailto:teresa.romano@pecaruba.it)

**TARANTINO**  
**ONORANZE FUNEBRI**

Servizio Clienti  
**333.62.07.321**  
**081.876.99.39**  
Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI  
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA  
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA  
Sede di Acerra - Corso Vittorio Emanuele II n.153/155  
[info@onoranzefunebritarantino.it](mailto:info@onoranzefunebritarantino.it)

**STUDIO MONDELLA**  
- LEGALE - FINANZIARIO -

**PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI**

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17  
Tel.: **081 335 25 58** - Cell.: **344 170 70 19**

## Giù i secolari alberi di piazzale Russo Spena. Ma Auriemma denuncia: "Esame strutturale solo per uno".

La vicenda dell'abbattimento dei secolari alberi di piazzale Russo Spena, veri e propri segni distintivi della piazza antistante la stazione ferroviaria e che provocava non poche perplessità, malumori e proteste tra i residenti del quartiere e non solo, prendeva il via a marzo del 2020.

Infatti con Determina n.356 il Dirigente alla Manutenzione del Verde Pubblico **Gennaro Cascone** chiedeva all'agronomo **Gianluca Iovine**, di effettuare la valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità di alberi di alto fusto ricadenti in alcune aree comunali. E ciò, a detta del Dirigente, "perché erano pervenute numerose segnalazioni circa l'instabilità di alcune piante presenti in alcune piazze del territorio comunale e perché il Comando della Polizia Municipale aveva proposto una verifica in tal senso".



Dapprima si doveva procedere ad una verifica visiva delle suddette piante, per poi eventualmente affidare ulteriori step di indagini e di verifica. Con la Determina n.613 del 18.05.2020 si comunicava all'agronomo, che nel frattempo aveva esaminato 34 piante, site tra piazzale dei Martiri, piazzale Russo

Spena e piazza Soriano di valutarne, sempre solo visivamente, altre 26 (per un totale di 60), presenti anche a piazza Calipari e a via Vittorio Veneto, per un totale di 1800,00 euro.

Si arriva intanto al 20 settembre del 2021 quando, con Determina n.1448, lo stesso Cascone specificava, che "occorre verificare la stabilità di alcune piante presenti sul territorio comunale, per fronteggiare eventuali pericoli derivanti dall'instabilità delle stesse, che possano minacciare l'incolumità pubblica di persone e/o cose...Ritenuto di affidare pertanto la sola valutazione visiva con indagine strumentale mediante "resistograph" dal costo di 170,00 euro a pianta per un totale di 2.488,00 euro".

Una somma che permette di valutare, con indagine strumentale, solo 12 piante. Tra le quali, però, non si fa mai esplicito riferimento a quelle di piazzale Russo Spena, perché si parla di territorio comunale. Quando alla fine dell'anno scorso nel piazzale della stazione giunse l'impresa, che abbattette tutti i pini (quelli si pericolosi per l'incolumità pubblica e privata, tant'è vero che ne era caduto uno, danneggiando gravemente un immobile attiguo), vi fu



un sollievo generale (foto n.3).

Quando però l'impresa voleva abbattere anche i secolari alberi di cedro di deodora, intervenne il Consigliere **Carmela Auriemma** che, nell'intento di salvare i cedri, sui social

scrisse: "Tempo fa segnalai il pericolo di caduta dei pini a piazzale Russo Spena. Il Comune non mi ascoltò.

Dopo qualche mese cadde un pino e, per fortuna, provocò solo danni a cose. Mi fu detto in quell'occasione, ma anche dopo, che i pini non

presentavano problemi di staticità. Oggi il Comune decide di abbattere i pini, ma insieme ad essi anche i secolari cedri presenti sulla piazza. Nei giorni scorsi ho provveduto a fare un'istanza di accesso agli atti, per capire sulla base di quale perizia e studio ad Acerra si decide di abbattere alberi secolari. Chi abbatte un albero senza una valida e comprovata motivazione, commette un crimine".

Auriemma che, il 23 dicembre, inviò una pec a Cascone e all'Assessore al ramo **Giovanni Di Nardo**, chiedendo delucidazioni dall'agronomo in merito alle osservazioni da lei avanzate. Da allora iniziava uno scambio di email tra il Dirigente ed il Consigliere. E dalla relazione e dagli allegati di Iovine emergeva, in data 28.12.2021, tra l'altro, "che a piazza Russo Spena risulta effettuato un esame resistograph sulla corteccia di un solo cedro e non anche sui restanti.

Non si comprende il motivo, per cui è stato sottoposto a prova strumentale solo l'albero che manifestava le maggiori alterazioni, mentre gli altri due che sono in condizioni di apparente integrità, non sono stati dettagliatamente valutati con prova strumentale ma sono stati genericamente definiti da abbattere, manifestando un'evidente contraddizione nell'esecuzione della prova.

Inoltre, al contrario di quanto previsto dalle linee guida adottate dal Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Forestali, le piante da abbattere non sono state georeferenziate.

Le chiedo, quindi, di valutare la sospensione dell'abbattimento degli altri due alberi". Lavori poi sospesi.



Foto n.3

Joseph Fontano

## AT CAR

**CONCESSIONARIO UFFICIALE CASALINI**

**MINICAR 50**



**FIAT PANDA**  
1.2 FIRE 69CV S&S EASY POWER GPL  
PROMO PRIVATI E P.F.A.  
**€270**  
36 mesi - 45.000Km - Anticipo 1000€



**OPEL MOKKA**  
1.2ELEGANCE BENZINA  
PROMO PRIVATI E P.F.A.  
**€320**  
48 mesi - 60.000Km - Anticipo ZERO

**VENDITA E NOLEGGIO A LUNGO TERMINE**





**NOLEGGIO GIORNALIERO  
O SETTIMANALE**





**SENZA CARTA DI CREDITO**

**CORSO ITALIA, 190 - ACERRA**  
**CELL.: 333 7960279 - 329 0615308**

## L'accanimento del Comune contro gli alberi secolari. Ma il piazzale è di proprietà della Ferrovia

La vicenda dell'abbattimento dei secolari alberi di cedro di piazzale Russo Spena, di cui si riferiva nella pagina accanto, purtroppo aveva il suo epilogo mercoledì 9 febbraio 2022.

In tale data veniva trasmessa la relazione dell'agronomo **Gianluca Iovine** al Consigliere comunale **Carmela Auriemma** dalla quale,



fondamentalmente, emergeva che, “nel caso in esame, ovvero di esemplari in grave sofferenza vegetativa, insistenti in un piazzale antistante la stazione ferroviaria di un Comune, che ospita 60 mila abitanti, rappresenta di per sé un rischio elevato. Motivo per il quale il valutatore attribuisce una C.P.C. pari a D”. Anche se la verifica strumentale l'aveva fatta su un solo cedro, dei tre da abbattere. Ma ancora peggiore era l'intervento

dell'impresa incaricata dell'abbattimento degli alberi che, alla presenza del personale della Polizia Municipale e di alcuni cittadini perplessi ed amareggiati da tale scelta, iniziava ad infliggere i primi colpi mortali agli alberi, che hanno un valore incommensurabile per il patrimonio comunale. Con, sullo sfondo, alcune indiscrezioni, secondo le quali al posto delle piante dovrebbero essere installate le solite giostrine ed attrezzature ludiche (già presenti tra l'altro in zona).

Tesi ipotizzata perchè da nessun atto amministrativo prodotto emerge, che tali alberi saranno rimpiazzati da altre specie arboree. Ma il giorno successivo sul posto, oltre alle Forze dell'Ordine, si presentavano alcune decine di cittadini, postisi a presidio dei cedri, mentre proseguiva sui social il tam tam della protesta.

Vicenda che finiva all'attenzione anche della stampa quotidiana. Anche il Presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto** sui social scriveva, “di aver richiesto l'immediata sospensione del taglio degli alberi a piazzale Russo Spena. Occorre avere prove strumentali certe, prima di abbattere una vegetazione di così alto

valore storico ed ambientale”.

Intanto Auriemma, tra la latitanza dell'assessore al ramo, ma con il supporto tecnico dell'agronomo **Domenico Crispo**, scriveva di nuovo al Dirigente al ramo, **Gennaro Cascone**, ribadendo che “dei tre cedri, solo uno



era stato sottoposto a prova strumentale, mentre gli altri due, che sono in condizioni di apparente integrità, non sono stati dettagliatamente valutati con prova strumentale, ma sono stati genericamente definiti da abbattere, manifestando un'evidente contraddizione nell'esecuzione della prova...”.

Chiedendo, nel contempo, la sospensione dei lavori, per effettuare a sue spese una perizia strumentale degli alberi, visto che solo il giorno 9 febbraio le era stata inviata la nota integrativa del dott.Iovine. E per la cronaca va ricordato, che quando il peggior inquilino del palazzo bianco di Viale della Democrazia, ossia **Lettieri**, vuol trovare i soldi, per cose meno importanti, ci riesce (vedi i **3700,00 euro** di denaro pubblico per il buffet per gli auguri natalizi ai dipendenti comunali in piena pandemia).

Poi un passaggio importante della nota inviata, in cui la professionista scrive: “Rilevo che gli alberi sono allocati su un piazzale, che non è di proprietà del Comune ma delle Ferrovie dello Stato a cui, allo stato, non risulta essere stato comunicato nulla. Perciò la scrivente rappresenta anche quest'ulteriore criticità, avendo il Comune abbattuto e distrutto un patrimonio vegetativo, che non presenta alcuna degenerazione, senza però averlo comunicato al legittimo proprietario”.

Nel frattempo l'avvocato **Antonio De Matteis**, con una nota inviata a Cascone e a Di Nardo, li diffidava “a sospendere subito la procedura di abbattimento e/o di estirpazione degli alberi; a voler procedere a stanziare le somme necessarie, per un approfondito accertamento delle condizioni delle piante e a garantire la piantumazione di nuove essenze arboree (legge 10/2013).

E chiedeva a Ferrovie dello Stato di sapere, se l'area rientri nel proprio patrimonio immobiliare”. Che martedì 15 febbraio rispondeva di sì!!

*Joseph Fontano*

Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.

**Il Pane Tipico**  
PANIFICIO ARTIGIANALE  
DAL 1996

Il Pane Tipico  
tel: **081-520 39 13**  
via Arno, 9 - Acerra (NA)

**Farmacia**  
Dott. Marco Panico

Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750  
Adiacente Stazione F.S.

**ABBIGLIAMENTO PUOPOLO**

Abbigliamento  
Maschile  
Femminile  
e Sportivo

**BORSE MOSCHINO - JEANS RICHMOND  
CAMICIE - T-SHIRT - SCARPE E GIUBBINI**

Corso della Resistenza, 119 - ACERRA  
Tel.: **081 319 9889** - Cell.: **331 7566188**

pablos\_abbigliamento

## L'attacco del Comune agli alberi storici: scatta la mobilitazione a difesa dei cedri "over 70"

Come si riferiva nelle pagine precedenti, la vicenda dell'abbattimento dei 4 secolari alberi di cedro ultra settantenni di piazzale Russo Spena, finiva all'attenzione anche della stampa quotidiana. Infatti era un noto quotidiano a pubblicare, in data 11.02.2022, un articolo, in cui si legge: "Sono un pericolo per la pubblica incolumità e via all'abbattimento di tre cedri ultra settantenni sul piazzale antistante la stazione, in quella comunemente conosciuta come Villa Comunale.

Ieri mattina è toccato al primo, mentre oggi dovrebbe essere il turno degli altri, ma è subito protesta. Una piccola folla di cittadini si è radunata - esordisce l'articolo - nei pressi del cantiere ed ha chiesto di fermare i lavori in attesa di ulteriori e più approfondite verifiche. Ed in difesa degli alberi è scesa di nuovo in piazza la Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle **Carmela Auriemma** che ha chiesto, ancora una volta, lo stop all'abbattimento, in attesa di ulteriori perizie, che sarebbe disposta a pagare di tasca propria. 'Solo per uno sono state effettuate analisi strumentali - spiega la Capogruppo consiliare - che ne hanno stabilito l'imminente pericolo di crollo. Per i restanti l'agronomo incaricato dal Comune ha fatto solo un'indagine di tipo visivo.

Ma la Visual Tree Assessment è effettivamente troppo poco, per stabilire con certezza il taglio e l'abbattimento di alberi storici e di pregio. *Sarebbe opportuno sospendere, in attesa di analisi più approfondite, che sono disposta a pagare di persona. Inoltre quegli alberi non appartengono al Comune, ma sono di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Per cui con l'abbattimento il Comune potrebbe incorrere in richieste di risarcimento'.*

Ma in Municipio - prosegue il quotidiano - fanno notare, che la piazza sarebbe stata acquisita a patrimonio comunale negli anni '90 (ma non è chiaro, se c'è anche una Delibera di Consiglio comunale ndr). E sempre in Municipio, a differenza di dicembre scorso quando, sempre su richiesta di Auriemma, vennero fermati i lavori e fu concessa una moratoria, stavolta non hanno voluto sentire

ragioni.

'Quelle piante sono in grave sofferenza vegetativa, costituiscono un pericolo e sono state classificate, vista la vicinanza ad una zona molto frequentata



quale la stazione ferroviaria e le scuole, ad estrema propensione di cedimento' - ribatte in una nota l'assessore all'Urbanistica ed al Verde Pubblico **Giovanni Di Nardo**. 'Bisogna avere prove strumentali certe, prima di abbattere una vegetazione di così alto valore storico ed ambientale' - ha postato sulla sua pagina facebook il presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto**, nel chiedere anche lui l'immediato stop del taglio degli alberi.

Ad Acerra sono state censite 60 piante da abbattere - conclude l'articolo - perché a rischio crollo, ma solo in 12 casi è stato possibile fare analisi approfondite. Il Comune ha stanziato solo **2040 euro** per gli esami strutturali".

Ed intanto sui social si leggevano frasi del tipo: "Dov'è finita la Delibera Piantiamo un Albero per ogni bambino nato? Quanti alberi abbiamo piantato dall'approvazione della Delibera? Dove sono le tante liste Ecologiste? Se ci siete battete un colpo".

Intanto, nel mentre scriviamo, gli alberi sono ancora lì. Con l'auspicio che vi rimangano ancora per molti altri anni.

# NEONACERRANA



# ACERRANA

S.R.L.

## INSEGNE PUBBLICITARIE

# 0815205445

[info@neonacerrana.it](mailto:info@neonacerrana.it) / [www.neonacerrana.it](http://www.neonacerrana.it)



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



## Ex Montefibre, la lettera del Consigliere Auriemma pro lavoratori al Ministro Orlando

In merito alla situazione degli oltre 200 lavoratori ex Montefibre che, da 18 anni, aspettano una soluzione alla loro problematica e di cui abbiamo riferito anche sullo scorso numero tra quelli, che si sono sempre impegnati per loro, oltre al Vescovo **Antonio Di Donna** che, lo scorso 17 gennaio, ha inviato una lettera al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Andrea Orlando**, con l'auspicio che la vertenza imbocchi la strada di una risoluzione definitiva, c'è anche il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** (M5S).



La quale, in una lettera inviata allo stesso Ministro, scrive: "Egregio sig. Ministro la scrivente, nella qualità di Consigliere della città di Acerra, con la presente vuole sollecitare la sua attenzione e sensibilità sull'annosa questione, che riguarda gli ex lavoratori del sito Montefibre di Acerra (già Rhodiatoce di Casoria), sorto proprio sul territorio acerrano a metà degli anni '70.

Lo stabilimento ha dato lavoro a circa mille tra impiegati ed operai - scrive l'esponente pentastellata - ma nei primi anni del 2000 ha conosciuto una crisi sempre più grave che ha comportato, nel corso degli anni, una riduzione significativa della forza lavoro, fino alla sua chiusura avvenuta nel 2004.

Numerosi e dispendiosi tentativi sono stati realizzati, per poter rilanciare il sito industriale e, con esso, anche la prospettiva lavorativa dei lavoratori, ma senza alcun risultato. E, ad oggi, oltre 200 ex dipendenti, insieme alle loro famiglie, vivono una condizione precaria senza alcuna prospettiva lavorativa e con il minimo sostegno, derivante dalla mobilità in deroga.

Tuttavia una soluzione concreta per aiutare questi lavoratori c'è ed è quella di accedere ai benefici previdenziali previsti dall'art.13 della legge n.257/92.

In tal senso è stato depositato in Commissione Lavoro un atto di risoluzione (7/00723) a firma dell'On. **Teresa Manzo**, che prevede proprio il riconoscimento ai lavoratori del sito di Acerra dei benefici previdenziali previsti dalla suddetta legge.

Posto che - prosegue Auriemma - tutta la letteratura scientifica è concorde sui risultati dei dati epidemiologici relativi ai lavoratori dei petrolchimici, per i quali si parla di rischio elevato a causa delle situazioni di esposizione all'amianto nei vari ambienti di lavoro,

viste le tecnologie, le procedure e gli standard in uso in tutti gli impianti industriali di quel tipo e che sono tali, da determinare condizioni di insorgenza del mesotelioma pleurico.

L'applicazione dei suddetti benefici - conclude la Capogruppo - sarebbe per molti lavoratori la concreta prospettiva per chiudere, dopo anni, la loro dolorosa vertenza. Per questo mi unisco al grido di dolore dei lavoratori e mi affido alla sua sensibilità, affinché non resti inascoltato".

Sulla vicenda interveniva anche il Consigliere regionale e Presidente della Commissione Industria **Gennaro Saiello** (M5S) il quale, attraverso una mozione, chiedeva che si riconoscesse l'indennità agli ex operai Montefibre, per essere stati esposti all'amianto.

"Da 18 anni attendono, che si individui una soluzione alla loro vertenza. Nel frattempo non gli è stata ancora riconosciuta neppure l'indennità prevista, per chi ha lavorato per anni in luoghi, dov'è stata accertata la presenza di sostanze cancerogene. Rischia di diventare la peggiore delle beffe la vicenda, ormai storica, dei lavoratori ex Montefibre di Acerra.

Una perizia, disposta dal Tribunale di Nola, ha dimostrato, che c'era amianto nei locali dello stabilimento. Inoltre è attestato, che decine di decessi registrati tra gli operai sarebbero collegati proprio alla presenza di sostanze tossiche e che non sarebbero state fatte

utilizzare le necessarie misure di protezione ai lavoratori, né gli stessi sarebbero stati sottoposti periodicamente a controlli sanitari preventivi, come disposto dalle normative vigenti".

Con tale mozione Saiello chiede alla

Giunta regionale, di attivarsi con i Ministeri competenti e con l'Inail "affinché ai dipendenti ex Montefibre vengano riconosciuti i benefici previdenziali previsti per i lavoratori esposti all'amianto ed alle altre sostanze tossiche. "Solo così - conclude Saiello - possiamo mettere la parola fine ad una vicenda ultradecennale, restituendo dignità ai lavoratori e ad una terra delusa e maltrattata, come l'ha definita il Vescovo Antonio Di Donna".



J.F.



dal 1987

# Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ  
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)  
Tel.: 081 520 4011



Caffetteria  
**Celestini 2.0**  
lounge bar

PROSSIMA APERTURA VIN\_ESPRITZ

Piazza A. Soriano, 7/8 - Acerra (Na) (ex Parco Gravina)  
info e prenotazioni: 333 98 47 460



GEOMETRA  
**Antonio Rezza**

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA  
Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710  
Email: geom.rezza@libero.it  
PEC: antonio.rezza@geopec.it

## Montefibre, agli ex operai negate le visite mediche dall'Asl Napoli 3 Sud

La vertenza degli oltre 200 lavoratori ex Montefibre che, da 18 anni, aspettano una soluzione alla loro problematica, si arricchiva di un nuovo capitolo. Infatti, nei giorni scorsi, era il Dirigente del Dipartimento Prevenzione di Medicina del Lavoro dell'Asl Napoli 3 Sud a trasmettere, via email, una nota agli ex operai del polo chimico tessile acerrano, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione, che sono in attesa di sostenere le visite mediche, a seguito della loro esposizione all'amianto nei vari ambienti di lavoro nello stabilimento.



raccogliere tutta la documentazione. Le strutture sanitarie private convenzionate in una vertenza del genere trovano il tempo che trovano". Fino ad ora su 18 visite mediche effettuate dalle autorità sanitarie sono stati scoperti sei casi di positività all'amianto, cioè di persone in cui è stata riscontrata la presenza di asbesto

nei polmoni. "Un altro problema - aggiungeva D'Antò - è che queste visite vengono fatte col contagocce. C'è una lentezza istituzionale abnorme rispetto alla gravità del caso".

Intanto lo scorso 14 febbraio si svolgeva al Comune una riunione dei Capigruppo consiliari, avente per tema la vertenza ex Montefibre.

In discussione c'era un documento già indirizzato al Sindaco, ai Capigruppo ed al Presidente del Consiglio comunale con cui i lavoratori, costituitisi in Comitato, chiedevano l'approvazione di un atto deliberativo, da trasmettere a tutti gli Enti istituzionali sovracomunali, attraverso il quale accelerare l'atto di risoluzione, che prevede proprio il riconoscimento ai lavoratori del sito acerrano dei benefici previdenziali previsti dall'articolo 13 della legge n.257/1992.

Infatti altre realtà industriali del settore chimico hanno potuto accedere a tale procedura di "accompagnamento alla pensione" solo a seguito di singoli interventi legislativi. In materia di esposizione all'amianto, gli ex operai hanno dovuto richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria per l'accertamento delle condizioni previste dalla legge.

Durante la riunione il Sindaco sosteneva le ragioni e le richieste dei lavoratori e delle loro famiglie attraverso un documento, inviato il 10 febbraio scorso al Ministro del Lavoro **Andrea Orlando**, invitandolo a mettere in campo ogni sforzo possibile.

"L'unità operativa amianto dell'Asl Napoli 3 Sud non è funzionalmente operativa per carenza di personale. Pertanto la richiesta non può essere soddisfatta".

Una risposta sconcertante, circa la quale uno degli ex lavoratori di Montefibre, Mimmo Falduti, così commentava: "E' incredibile. Lo Stato ha dichiarato che dobbiamo essere sottoposti a sorveglianza sanitaria, proprio per capire quanti di noi hanno lavorato a stretto contatto con l'amianto e quanti hanno subito le conseguenze sanitarie di questa situazione. Ma gli uffici che devono verificare tutto ciò sono chiusi e non funzionano".

Il lavoratore comunque precisava che l'Asl Napoli 2 Nord, che si sta egualmente occupando del caso, "ha un'unità operativa amianto funzionante e che già da tempo sta visitando gli ex operai". Lo stesso Dirigente dell'Asl Napoli 3 ha suggerito un percorso alternativo, ossia: "Potete farvi fare una ricetta dal medico di base ed effettuare le visite e depositare i documenti presso le strutture sanitarie convenzionate".

Ma un altro ex dipendente Montefibre **Ciro D'Antò** eccepisce: "E' l'Asl che deve fare questo lavoro, che deve visitarci e che deve

**L'INGLESE IN TESTA!**

**BRITISH SCHOOLS GROUP**  
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH  
www.britishschoolacerra.com  
britishschoolacerra@gmail.com  
Segui British Schools Group sui principali canali social!

**BRITISH TEENS** ci vediamo su [www.britishteens.it](http://www.britishteens.it)

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021/2022**  
**NUOVA SEDE**  
**CORSO ITALIA, 125 - ACERRA**  
**TEL.: 081 520 21 35**

**RISTORANTE e PIZZERIA**

*La Lanternina*

**Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!**

**CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI**  
**Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413**  
Visita il nostro sito [www.lalantennina.com](http://www.lalantennina.com)

f tripadvisor

## “È sempre Mezzogiorno ...” ha ospitato lo chef Giuseppe Iovino lo scorso 11 febbraio

Si chiama **Giuseppe Iovino**, ha 26 anni, viene da Pozzuoli ed è stato di nuovo ospite di un programma televisivo condotto da **Antonella Clerici**.

Nello specifico il 26enne ha preso parte al noto programma televisivo in onda su Rai 1, trasmesso in mondovisione e che si chiama “È sempre mezzogiorno...” lo scorso 11 febbraio.

Il giovane chef, aiuto cuoco dell'agriturismo di famiglia (nonché azienda vitivinicola produttrice di vini doc campi flegrei Falanghina e Piediroso, che si trova poco lontano dal vulcano Solfatara e che si affaccia anche sul mare) denominato “**Il Gruccione**”, sito a Pozzuoli, ha ottenuto sino ad oggi grandi successi ed ha dato prova di grande abilità e bravura tra i fornelli sin dalla maggiore età, anche durante le trasmissioni a cui ha preso parte. Giuseppe, figlio di **Antonio**, acerrano doc e di **Teresa Iovino**, è coadiuvato nell'azienda di famiglia anche dalla sorella **Consiglia**, che si occupa di marketing e comunicazione dell'azienda.

Già si fece notare in televisione con il suo tortellone ricotta e spinaci, giudicato dalla giuria molto più gustoso delle pietanze preparate dagli altri concorrenti. Una prelibatezza gustosa e leggera di media difficoltà, la famosa maestra bolognese di sfoglia e pasta fresca. Questa volta lo chef ha proposto una ricetta di mezzelune ripiene fritte.

Il giovane unisce le sue competenze alla grande passione, che da



sempre ha nutrito per l'arte culinaria, nella quale si è cimentato durante tutti questi anni, ponendosi quale unico obiettivo quello di migliorarsi sempre di più.

Da non trascurare, tra l'altro, la significativa dimestichezza perfezionata in questi anni accanto al maestro e primo chef **Salvatore Di Meo**.

Già a marzo del 2020 scrivemmo, che Giuseppe era pronto a prendere parte anche alle puntate degli altri programmi della prima rete nazionale, resi popolari e molto seguiti da Antonella Clerici.

E così è stato. Il promettente Chef Giuseppe, ancora una volta, non ha perso l'occasione, per dare prova della sua predisposizione per la buona cucina e della sua abilità tra i fornelli. Sempre apprezzato per garbo e simpatia e per il

suo amore verso una tavola sinonimo di qualità e tradizione, il giovane continua così la sua scalata verso il successo, creando al tempo stesso nuova attenzione per l'apprezzato Agriturismo “Il Gruccione”, di via San Gennaro Agnano, da sempre sua scuola gastronomica e motivo indiscusso di ereditaria passione, dove si pratica una cucina tipica flegrea.

Quantunque le capacità e l'abilità del giovane chef vengano apprezzate in terra puteolana, il suo successo televisivo è stata l'occasione per portare alla ribalta positivamente il nome di Acerra, visti i legami familiari della famiglia Iovino con il nostro territorio.



enistation

I NOSTRI SERVIZI:  
LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO  
METANO - BENZINA - GASOLIO  
QUOTIDIANI

BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA  
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO



RICARICHE TELEFONICHE - CARTE PREPAGATE - BOLLETTE - TRASPORTI - CARTE INTERNAZIONALI  
ASSICURAZIONE - ABBONAMENTI TV - MULTE E TRIBUTI - TV DIGITALE

Strada Statale Acerra - Casalnuovo - Tel.: 081 0147217 - Cell.: 375 5156543



## Ri-adoptato in Giunta il Piano Urbanistico comunale. Ridotto il numero degli alloggi realizzabili

(Articolo pubblicato in data 05.10.2021) Adesso, relativamente al Piano Urbanistico comunale (Puc), di cui si riferiva nella pagina accanto ecco l'approvazione, lo scorso 30 settembre, della Delibera di Giunta n.168 da parte dell'esecutivo targato Lettieri (sempre rigorosamente assente nelle riunioni di Giunta, alle quali invece erano presenti gli altri Assessori) e con cui far scattare le norme di salvaguardia.

Atto amministrativo, con cui si procedeva alla ri-adozione del Piano, con i relativi studi specialistici e del Relativo Rapporto Ambientale con Sintesi non Tecnica ed attraverso il quale venivano ripercorse le tappe dello strumento urbanistico, fino al 27 febbraio 2020, data in cui il Comune presentò ricorso al Tar Campania contro la bocciatura, di fatto, del Puc, da parte della Città Metropolitana, certificata con la Determina dirigenziale n.9878 del 20.12.2019 e **dichiarato non coerente alle strategie a scala sovracomunale**. "Contemporaneamente - si legge nella Delibera - venivano assunte iniziative, anche con il supporto dello Studio Benevolo, volte a controdedurre e/o superare i motivi ostativi avanzati dall'organo sovracomunale nel suo parere contrario e a fornire chiarimenti in merito a presunte problematiche riscontrate nell'ambito della relazione istruttoria elaborata dagli Uffici della Città Metropolitana di Napoli il 9 febbraio 2020 *senza, tuttavia, pervenire ad una positiva definizione del procedimento, come confermato dalla nota della Città Metropolitana n.12497 del 9.2.2020...*

L'art.29 della Legge regionale n.38 del 29 dicembre 2020 proroga il termine per l'approvazione del Puc, fissando il termine perentorio del 31 dicembre 2021.

Ritenuto che la definizione del nuovo strumento urbanistico generale rappresenta per la città di Acerra una priorità strategica irrinunciabile e non più procrastinabile, al fine di assicurare un elevato livello di tutele del territorio e, allo stesso tempo, per perseguire efficaci politiche di sviluppo della comunità locale, nel rispetto del principio di sostenibilità".

La nuova proposta di Piano, dopo una fitta corrispondenza intercorsa tra il Responsabile del Procedimento, il professionista incaricato dello svolgimento delle attività di supporto al Rup e lo Studio Benevolo, prendeva corpo il 3 agosto scorso, a seguito anche del lavoro effettuato da un consulente esterno, l'Arch.**Giovanni Infante**, a cui è stata corrisposta una somma pari a **12.688,00 euro** e che, in pratica, ha il suo punto clou, "nella volontà dell'amministrazione comunale di ridurre l'offerta degli alloggi in maniera tale, che questa corrisponda al fabbisogno calcolato".

Quindi la proposta definitiva del Puc 2021 effettua, sulla base di dati aggiornati e revisionati, una nuova previsione della popolazione residente ed al numero delle famiglie al 31.12.2029 (previsione



decennale) e, partendo da tali elaborazioni, in linea con il metodo di calcolo fornito dalla Città Metropolitana, stima un fabbisogno complessivo di nuove residenze pari a **2386 alloggi** contro i **2854 alloggi** del Puc 2019, con una riduzione del -16,40% della pregressa previsione. Quindi effettua una riduzione del numero di nuovi alloggi realizzabili pari, in termini assoluti, a **489 alloggi**.

Tra l'altro il nuovo Puc - recita la Delibera - limita ulteriormente, rispetto alla precedente versione, la possibilità di trasformazione nelle aree agricole di prossimità, in modo da preservare la superstita vocazione agricola della stessa.

Elimina la possibilità di realizzazione di nuove destinazioni residenziali nelle zone D2 ed H1 e riduce gli indici ed i parametri edificatori in zona C1 e C2.

Quindi le modifiche progettuali introdotte nel Puc 2021 hanno determinato una riduzione delle pressioni esercitate da talune previsioni di Piano sulle risorse ambientali primarie (quali aria, suolo, ecc.) sui modelli insediativi e sulle infrastrutture, in primis, su quelle connesse alla mobilità.

Infine - specifica la Delibera - è necessario procedere, con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Vas), alla formulazione di rinnovata istanza all'Autorità comunale competente ed alla messa a disposizione di quanto riadottato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed al pubblico interessato, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi. Intanto il 1 ottobre il Mediano.it scriveva: "La Giunta Lettieri, attraverso il Puc, prova ad ottenere nuovamente il via libera ad una gigantesca operazione di edilizia residenziale.

L'esecutivo ha infatti riproposto alla Città Metropolitana, chiamata ad approvare o meno il nuovo strumento urbanistico deliberato, grosso modo ciò che aveva intenzione di fare prima con il precedente Puc, bocciato nel 2019 dall'Ente di piazza Matteotti: una città satellite, entro il 2029, capace di contenere ben 2386 nuovi appartamenti...".



**SONO APERTE  
LE ISCRIZIONI  
PER L'ANNO  
2021-2022**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA  
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI**

**LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI**

**AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO**

**PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA**

**Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846**

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

# Mercuries

Società Coop. Sociale  
*dei F.lli Sanzo*

**SERVIZIO  
SCOLASTICO  
COMPLEANNI  
GITE**



Domenico - 338.6231338  
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA  
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)  
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

## Puc, esaminate le osservazioni pervenute al Comune. Ma Piatto pone la "questione di legittimità"

Adesso, in merito al Piano Urbanistico comunale (Puc), che ancora non ha visto la luce, nonostante siano trascorsi oltre 13 anni, durante i quali sono stati spesi oltre **330 mila euro** e di cui si riferiva nella pagina accanto ecco l'approvazione, lo scorso 31 gennaio, della Delibera di Giunta **n.10** da parte dell'esecutivo targato **Lettieri** (sempre rigorosamente assente nelle riunioni di Giunta riguardanti il Piano regolatore, alle quali invece erano presenti gli altri Assessori), avente ad oggetto "il Procedimento di formazione del Puc di Acerra e connesso Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Vas)".

Atto amministrativo, la cui relazione istruttoria era redatta dal Dirigente comunale all'Urbanistica **Concetta Martone** e con cui si procedeva alla valutazione delle osservazioni pervenute. Infatti dal 18 ottobre 2021 erano state date il via alle modalità di partecipazione al procedimento di formazione dello strumento urbanistico ed alle consultazioni al connesso procedimento integrato di Vas.

La proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato, affinché questi avessero l'opportunità di esprimersi. Pertanto è stato possibile per chiunque (almeno così si legge nella Delibera), consultare gli elaborati di Piano ed il connesso Rapporto ambientale e presentare, entro il 17 dicembre 2021 osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano ed osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi per il connesso rapporto ambientale.

In totale, quindi, sono arrivate 78 osservazioni di natura urbanistica da parte di Enti, associazioni, partiti e singoli cittadini e riferite a specifiche previsioni del Piano Urbanistico comunale. Pertanto la Giunta ha dato mandato al gruppo di progettazione, di adeguare le proposte di Puc sulla base delle decisioni in merito alle osservazioni presentate (ha già ottemperato in data 14.02.2022) e di comunicare tempestivamente l'atto amministrativo all'Autorità comunale competente in materia di VAS per l'attivazione di procedimenti e per lo svolgimento delle attività consequenziali di competenza.

Alla fine i componenti della Giunta comunale, sempre "monca" del maggiore protagonista della vita politica amministrativa locale degli ultimi 10 anni, ossia il Sindaco Lettieri, unitamente alla parte tecnica, ha valutato le 78 osservazioni pervenute, votando singolarmente ciascuna di esse.

In conclusione quelle ritenute accoglibili sono state **22**; quelle non accoglibili **49**, mentre quelle ritenute parzialmente accoglibili sono state **7**. Va da sé che, in merito all'approvazione dello strumento

urbanistico, l'iter istituzionale dovrebbe procedere anche attraverso la convocazione della Commissione Politiche del Territorio, presieduta dal Consigliere **Paolo Rea** che, almeno nel recente passato, non è stata convocata, quantunque fossero arrivate delle richieste in tal senso.

Intanto appare come più di un avvertimento, la nota trasmessa in data 07.02.2022 al Dirigente all'Urbanistica, all'Assessore al ramo **Giovanni Di Nardo**, al Segretario generale **Maria Piscopo** ed agli organi istituzionali comunali dal Presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto** in cui, tra l'altro, specifica che "sono decine i Comuni campani che, sulla scorta di analoga previsione statutaria, hanno adottato (o stanno adottando) il preliminare di Puc con deliberazione di Consiglio comunale, al fine di non compromettere la legittimità dell'intero procedimento.



*E ciò per evitare, che ogni potenziale errore procedimentale ne rallenti l'approvazione, ma anche per evitare che successivamente questa o altra Presidenza del Consiglio comunale sia impossibilitata, a convocare la seduta per l'approvazione del Piano in presenza di palesi illegittimità procedurali".*

Ovviamente Piatto, nel ritenere che la procedura per l'adozione del Piano debba inderogabilmente partire dall'organo consiliare, cita le normative regionali per il governo del territorio ed il vigente Statuto comunale che, all'art. 14, recita che "il Consiglio comunale definisce la programmazione generale dell'Ente e ne adotta gli atti fondamentali, con particolare riguardo agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale e a quelli di programmazione attuativa".

Citato inoltre anche l'articolo 16. "Aggiungo oggi, quale figura di garanzia, ma ieri come semplice Consigliere comunale, che mi sembra irriuale che, fin dal lontano 2009, gli altri organi istituzionali succedutisi non abbiano mai coinvolto l'organo consiliare nel procedimento di adozione nelle diverse versioni preliminari del Puc".

**Joseph Fontano**



**Avv. Adriana D'Angelo**  
**Penale - Civile**

Si riceve per appuntamento  
**Cell. 348 700 20 26**

Via G. Di Vittorio, 20 - 80011 ACERRA (Na)  
e-mail: [adrianadangelo88@gmail.com](mailto:adrianadangelo88@gmail.com)  
pec: [dangeloadriana88@pec.it](mailto:dangeloadriana88@pec.it)

**Vincenzo Di Fiore**

pizzeria  
**Bella Napoli**



ASSOCIAZIONE  
**VERACE  
PIZZA  
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)  
**Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782**

**AfterLife: una ventata di modernità in un settore ancorato alla tradizione.**

AfterLife s.r.l.s. nasce dalla volontà di innovare il settore funerario che, da sempre, risulta troppo ancorato alla tradizione. Prima oltre oceano, poi nel nord Italia e, da qualche tempo, anche nella nostra regione, si è fatta strada l'idea di svolgere la veglia funebre non più in casa, bensì in strutture, a ciò appositamente destinate, al fine di garantire ai dolenti un commiato sereno in un momento così delicato come quello del lutto.

Afterlife, oltre al tradizionale servizio funebre a prezzi modici, offre la possibilità del commiato nella propria struttura a coloro che lo desiderano, avendo a disposizione ben due sale del commiato: "Sala Rose", perfetta per chi predilige l'eleganza della semplicità e



"Sala Vela", per coloro che aderiscono al gusto dei tempi e d alla modernità. I giovani soci di Afterlife s.r.l.s. - Crescenzo Crimaldi, Antonio Ferraiuolo e Cristian Caterino D'Urso - oltre a queste novità, che hanno fortemente

voluto portare sul territorio acerrano, hanno come obbiettivo, quello di offrire un servizio funebre serio, preciso e puntuale, consigliare adeguatamente ed alleviare da tutte le incombenze burocratiche e cimiteriali i dolenti, che vengono colpiti da un lutto.

Per qualsiasi informazione è possibile consultare i numeri sotto indicati, mentre per visionare la casa del commiato, la struttura è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.



**AfterLife**  
S.R.L.S.

**ONORANZE FUNEBRI & CASA DEL COMMiato**

*Al vostro fianco, in caso di lutto, con umanità e rispetto.*

**TRASPORTI FUNEBRI IN TUTTO IL MONDO**

CASA DEL COMMiato

TUMULAZIONE  
INUMAZIONE  
CREMAZIONE

ARTICOLI FUNERARI

**REPERIBILI H24**

VIA DEGLI ETRUSCHI, 19  
ACERRA (NA)

*Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; Noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza.*



**AfterLife**  
S.R.L.S.

Via Degli Etruschi, 19 Acerra (NA)  
0813505977

**ANTONIO 366 21 52 599**  
**CRESCENZO 333 21 35 954**  
**CRISTIAN 340 50 57 616**

## Al ristorante "la Lanterna" celebrato il 'Cannellino Dente di Morto'

La "Festa dei Legumi", organizzata lo scorso 10 febbraio ad Acerra presso il ristorante "la Lanterna", in occasione della Giornata Mondiale dei Legumi ha celebrato, nello specifico, il 'Cannellino Dente di Morto'.



Foto Elena Piscopo

Un riconoscimento indetto nel 2019 dalla Fao (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), per sottolineare l'importanza dei legumi nell'alimentazione. Quindi Slow Food Youth Network, la rete giovani di Slow Food Italia ha coinvolto oltre 140 cuochi dell'Alleanza Slow Food di tutt'Italia.

Erano presenti presso il locale, di cui è titolare lo chef **Vincenzo Feldi**, sia i produttori locali che i rappresentanti del presidio Slow Food.

Durante la serata sono state servite 5 portate a base di fagioli della specie 'Dente di Morto', dando la possibilità ai presenti di degustare, tra l'altro, piatti quali la pasta mista di Gragnano con cannellini di presidio ed una torta di fagioli.

La serata è stata organizzata, sempre nello spirito di valorizzare i prodotti tipici locali, che purtroppo non trovano ancora la giusta attenzione presso le altre strutture gastronomiche locali o del territorio limitrofo. Prodotti tipici che possono variare ed arricchire la dieta giornaliera delle famiglie, la cui offerta alimentare ne gioverebbe positivamente.

La qualità dei prodotti serviti ai commensali ha indotto i partecipanti all'evento, ad auspicare una replica di una simile iniziativa. Valorizzazione dei prodotti locali che lo chef Enzo ha avviato ormai da anni e che include anche le farine utilizzate per la produzione delle ottime pizze e di alcuni prodotti della friggitoria (come le frittatine ai fagioli Dente di Morto).



Foto Elena Piscopo



Foto Elena Piscopo

Anche questa volta la clientela della "Lanterna" ha trovato un binomio vincente, ossia la qualità dei prodotti utilizzati e le competenze di Vincenzo e del suo staff. Piatti da degustare, magari accompagnati da un ottimo vino.

**J.F.**

**WELCOMETRAVEL** Il tuo viaggio

Costa

Vai sul sito **www.artravel.it**

**C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)**  
**pbx: 081 520 57 28**  
**www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it**  
**AUT.REG. n.571**

## Mangia sano OOO e sii Migliore! OOO

**Dott. Attilio Tortora**  
*Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,  
 Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata  
 Laureato in Farmacia e Dietistica*

**Giovedì** dalle 18:00  
**Sabato** dalle 9:30 alle 19:30

**SEMPRE TRAMITE  
 PRENOTAZIONE**

☎ **338 21 01 396** E-mail: [studiodietisticotortora@gmail.com](mailto:studiodietisticotortora@gmail.com)  
 Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**  
**Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)**

## In azienda lavoratori in nero e con il reddito di cittadinanza: denunciato imprenditore del posto

Percepivano il reddito di cittadinanza ma lavoravano in nero in un'azienda agricola. Che aveva assoldato, per la semina dell'insalata nei campi, anche extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno. Sequenza di reati quella scoperta nei giorni scorsi in un servizio a largo raggio approntato dai Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, insieme ai Militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Napoli e promosso nel territorio della provincia di Napoli, per contrastare in particolare la piaga caporalato, assai diffusa soprattutto nel settore agricolo e che continua a flagellare le campagne.

Teatro del blitz dei Militari dell'Arma erano le campagne acerrane, dove i Carabinieri denunciavano a piede libero per sfruttamento di lavoro irregolare ed impiego di cittadini di paesi terzi senza permesso di soggiorno un 50enne imprenditore agricolo del posto. All'interno dell'azienda che, in questa fase, si stava occupando della semina dell'insalata, i Carabinieri trovavano 6 lavoratori in nero e, di questi, tre risultavano irregolari sul territorio nazionale, mentre per altri due scattava la segnalazione all'Inps, visto che risultavano percettori del reddito di cittadinanza.

Corrono il rischio di perderlo definitivamente e di dover restituire l'ammontare degli assegni sin qui ottenuti.

Ad ogni modo è il caso di dire che, fatta la legge, trovato l'inganno. C'è infatti un modo, per continuare a percepire il reddito di cittadinanza, anche quando le Forze dell'Ordine ravvisano l'irregolarità. "Basta" che il soggetto beneficiario del reddito dichiarati poi all'Inps, che al momento del controllo delle Forze dell'Ordine si trovasse solo al primo giorno di lavoro.

Una legge che presenta quindi delle carenze notevoli. Sulla questione un noto quotidiano scriveva: "Sui controlli contro il caporalato vale la pena di 'suggerire' indicazioni agli investigatori, affinché questi vengano incrementati non solo verso chi, da irregolare, va a lavorare, ma contro chi da decenni truffa lo Stato incassando, senza averne diritto, dei benefit.

Dietro il business dello sfruttamento - aggiunge l'articolo - non ci sono quasi più persone del posto, ma una vera e propria organizzazione mista, formata da persone dell'Est ed altre provenienti dall'Africa i quali, su richiesta di committenti, provvedono al reclutamento di questi nuovi schiavi. Il loro lavoro viene pagato due volte.

La prima dal bracciante stesso, costretto a versare un obolo, per poter lavorare. La seconda dal committente, che richiede i lavoratori.

Ed ogni giorno in alcuni luoghi cittadini si radunano decine di lavoratori stranieri, in attesa del furgone (spesso con targa straniera), che li dovrà portare a destinazione presso le aziende, che li hanno richiesti...".

Intanto non è la prima volta, che i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale**, scoprono

situazioni di lavoro nero nelle campagne acerrane dove si sospetta, peraltro, che si tratti di un fenomeno praticato su larga scala.

Il 18 gennaio del 2021 misero a segno un'altra operazione in un campo agricolo, in cui si stava effettuando una raccolta di ortaggi. Qui furono sorpresi nove immigrati extracomunitari, che erano del tutto privi di contratto di lavoro. Manodopera completamente tenuta "al nero".

Quattro dei lavoratori sfruttati risultarono clandestini. A quel punto i Carabinieri trattennero ed interrogarono due persone del posto, che stavano di fatto gestendo la manodopera finita sotto il giogo del caporalato, il proprietario di un'azienda di prodotti agricoli ed un suo dipendente.

Al termine delle indagini i Militari denunciarono entrambi a piede libero per concorso in intermediazione e sfruttamento del lavoro nero. Fu pure sequestrato il veicolo, con il quale i lavoratori venivano prelevati e trasportati nei terreni per la raccolta degli ortaggi.

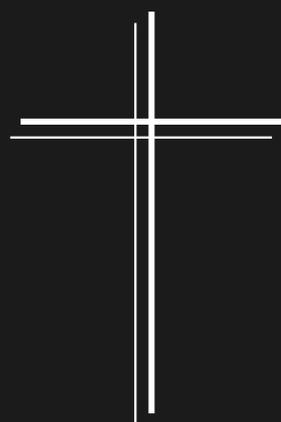
Nei riguardi del titolare della ditta furono comminate sanzioni relative alla violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro con in più una sanzione accessoria di sospensione dell'attività lavorativa per un ammontare complessivo di **29 mila euro**. Comminata infine anche una sanzione pecuniaria penale di **19 mila euro**.

Ma il problema resta in tutta la sua drammaticità. "Prima - spiega un esponente delle Forze dell'Ordine impegnato in questi controlli - riuscivamo ad individuare le situazioni, che potevano far sospettare il caporalato. Ad Acerra, per esempio, gli immigrati venivano reclutati nei pressi del Castello baronale alla luce del sole.

Ora, invece, non esistono più punti di ritrovo. La manodopera straniera si reca direttamente nel campo grazie ai messaggi telefonici, che indicano anche dove si trovi il terreno in questione. E' diventato tutto più difficile".



fratellapone.it - 0818857906



**ONORANZE FUNEBRI**

*La Primula*

*Resp.* **NELLO DI SENA**

**Tel.: 081 19247908**

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



**Riemma:** “Non ha senso rinnovare il centro storico e poi lasciarlo nel degrado”.

Le immagini di un falò abusivo appiccato da un gruppo di giovanissimi, nei giorni scorsi, a piazza Duomo e di cui riferivamo in prima pagina hanno indignato, e non poco, l'opinione pubblica e



rappresentano l'ennesimo schiaffo ad un territorio sempre più abbandonato a se stesso.

Immagini che documentano senza filtri lo stato di degrado atavico, in cui giace il centro storico, che ogni sera si trasforma in una città fantasma, nella quale anche il solo passeggiare è diventato un tabù.

Una situazione insostenibile per residenti e commercianti, che ha scatenato il dibattito politico in città su un tema, che sarà tra i più sentiti in vista delle prossime amministrative.

A commentare l'accaduto era **Vincenzo Riemma**, dirigente cittadino FDI, che dichiara: “Con il falò abusivo di piazza Duomo, la città di Acerra ha toccato il fondo. Perché abbiamo avuto la prova, qualora ce ne fosse bisogno, di quello che era già evidente a tutti: siamo terra di nessuno e chiunque può vandalizzare la città, restando impunito.

Quest'episodio - proseguiva Riemma - è accaduto, perché non c'era alcuna forma di controllo o di presidio e sfido chiunque, a dimostrare il contrario. Ecco perché passeggiare in città, soprattutto

di sera, è diventato un vero tabù. Viviamo una situazione semplicemente inaccettabile, che distrugge un patrimonio di bellezza, che viene violentato ogni giorno da vandali, spacciatori, malviventi. Le istituzioni si sveglino.

Per la città non solo cantieri: serve una visione di sviluppo chiara ed un piano

sicurezza serio e credibile. Da un lato - aggiungeva l'esponente di centrodestra - bisogna garantire il controllo della città e le nostre proposte restano intatte e saranno la base del nostro programma elettorale, nonché di un piano sicurezza da imporre alla futura amministrazione.

Dall'altro bisogna imporre una visione di sviluppo per Acerra legata alle sue bellezze ed al suo patrimonio storico-culturale ed artistico tangibile ed immateriale. Perché non avrebbe senso rinnovare e riqualificare il centro storico e lasciarlo così com'è nel degrado. Abbiamo mille potenzialità inespresse e solo con un riscatto culturale ed economico si potrà davvero voltare pagina. Non sarà facile, ma proprio per questo è più che mai necessaria in città una nuova classe dirigente. Nuova, non perché giovane, ma perché capace di portare e di divulgare idee nuove”.



VILLA DEI FIORI ACERRA

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: **dott. Roberto Basta**

**REPARTI:**

- > ANGIOLOGIA
- > CARDIOLOGIA
- > CHIRURGIA GENERALE
- > CHIRURGIA PLASTICA
- > CHIRURGIA VASCOLARE
- > MEDICINA GENERALE
- > LUNGODEGENZA
- > NEONATOLOGIA
- > ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- > OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- > OTORINOLARINGOIATRIA
- > S.U.A.P.
- > UROLOGIA

**SETTORE RIABILITAZIONE:**

- > RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA-RESPIRATORIA
- > RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
- > RIABILITAZIONE ORTOPEDICA
- > RIABILITAZIONE URO-GINECOLOGICA
- > PSICOMOTRICITÀ
- > LOGOPEDIA
- > TERAPIA OCCUPAZIONALE
- > MUSICOTERAPIA
- > PSICOTERAPIA
- > OSTEOPATIA
- > SEMI-CONVITTO e CONVITTO

**EMERGENZA URGENZA:**

- > EMODINAMICA INTERVENTISTICA 24H
- > PRONTO SOCCORSO
- > PRONTO SOCCORSO OSTETRICO
- > RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
- > TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
- > UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA.

**SERVIZI DI SUPPORTO:**

- > ATTIVITÀ AMBULATORIALE
- > DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- > ENDOSCOPIA
- > FARMACIA OSPEDALIERA
- > LABORATORIO ANALISI CLINICHE
- > NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA
- > OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
- > SALE OPERATORIE E SALE PARTO

**ACERRA (NA) | Clinica: Corso Italia, 223 - Riabilitazione: Via B. Croce, 8**



## Aumentano gli stipendi ai politici. Ma Piatto destina l'adeguamento alle scuole ed alle associazioni

Il mese scorso riferimmo che, in uno scenario tetto e drammatico come quello, che stiamo vivendo in Italia il Governo Draghi, anziché diminuire i costi della politica e mettere le risorse sui capitoli, ad esempio, di sanità, energia e pensioni, ha aumentato gli emolumenti a tutti gli amministratori d'Italia (Sindaci, Vice-sindaci, Assessori e Presidenti del Consiglio comunale)!!

Il tutto stabilito attraverso l'art.82 del D.Lgs. **n.267/2000**; il D.M. **n.119/2000** e la legge **n.234** del 30.12.2021, con cui si è proceduto alla parametrizzazione del trattamento economico complessivo dei Presidenti di Regione.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE INDENNITA' E GETTONI AGLI AMMINISTRATORI (regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno) 4 aprile 2000, n. 119 e Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi 583-587 (Legge di Bilancio 2022)			
	COMPENSI LORDI (Fino al 31/12/2021)	NETTO 10% EX LEGE (Fino al 31/12/2021)	COMPENSI LORDI (Dal 01/01/2022 rif. L. BILANCIO 2022)
SINDACO	€ 4.131,66	€ 3.718,49	€ 6.210,00
VICESINDACO (75% del compenso del Sindaco)	€ 3.098,74	€ 2.788,87	€ 4.657,50
ASSESSORI COMUNALI (60% di quella prevista per il sindaco)	€ 2.478,99	€ 2.231,09	€ 3.726,00
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (60% di quella prevista per il sindaco)	€ 2.478,99	€ 2.231,09	€ 3.726,00

Quindi, a decorrere dall'anno 2024, lo stipendio dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrato al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (**13.800,00 euro**), come individuato dalla Conferenza per i rapporti tra Stato e Regioni.

Legge che ha disposto l'applicazione graduale nel triennio 2022/2024 dell'incremento, stabilendo altresì, che già nel 2022 le indennità così determinate possano essere corrisposte nell'integrale misura.

E nella tabella riproponiamo le cifre aggiornate degli stipendi percepiti dagli amministratori di Acerra. Quelli che, negli ultimi anni, hanno ridotto la città nelle condizioni, in cui attualmente versa. Chi si è posto, intanto, come voce fuori dal coro, è stato il

Presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto**, che ha annunciato di voler rinunciare all'adeguamento dell'indennità di carica e di destinare la somma a scuole ed associazioni cittadine. "Da Presidente del Consiglio comunale ho ricevuto oggi (07.02.2022 ndr) l'indennità come adeguata per legge.

Il 12 gennaio ho chiesto - specifica il Piatto - se la rinuncia all'adeguamento comportasse un risparmio per il Comune. *L'importo, di poco più di 500 euro nette, tornerebbe allo Stato.*

*Così destinerò la somma per il sostegno delle attività scolastiche cittadine e per finanziare iniziative delle associazioni territoriali non destinatarie di altri contributi".*

Adesso anche gli altri amministratori locali seguiranno il suo esempio?



Direttore Responsabile  
**Joseph Fontano**

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**  
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:  
**CF grafic**

Redazione:  
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)  
**Tel. 333.2998502**

E-mail: **oblomagazine@email.it**  
**www.oblomagazine.net**  
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004  
del 30/04/2004



**SPECIALE ALLESTIMENTI CONFETTATE COMUNIONI**

**CONFETTATE a partire da €100**

**COMPOSIZIONE DI PALLONCINI a partire da €10**



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)  
per info&contatti  
**081 520 9692 - 333 4834431**

 **Made in gigi event**



# BAR PASTICCERIA TORTORA

**CENTRO SISAL**

**PAGAMENTO UTENZE**

**PAGAMENTO MAV/F24**

**BOLLETTINI BIANCHI**  
tramite sistema Banca5

**CORNER SISAL MATCHPOINT**






**ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258**  
**Tel. 081 3192273 - 081 8850597**  
**Cell. 380 3658303**

 @bar tortora     bartortora@libero.it

## Questione alberi, Auriemma: "Dobbiamo lottare contro una politica miope, ignorante e prepotente".

Era ai social, che il Consigliere **Carmela Auriemma** affidava il suo commento in merito all'ormai arcinota questione abbattimento alberi di piazzale Russo Spena (già piazzale della Ferrovia). "Avevamo ragione! Il piazzale Russo Spena è di proprietà di Ferrovie dello Stato e con esso anche i cedri!!

A seguito della nostra nota di venerdì 11 febbraio - esordiva Auriemma - Ferrovie dello Stato, in data 15.02.2022, ha scritto al Comune, rivendicando la proprietà del piazzale e degli alberi e chiedendo tutti gli atti relativi al procedimento di abbattimento. *Il Comune stava distruggendo un patrimonio arboreo, senza neanche comunicarlo al legittimo proprietario.*

E' da giovedì 10 febbraio che scrivo al sindaco, all'assessore **Di Nardo** ed al Dirigente al Patrimonio ed al Verde Pubblico **Cascone**, chiedendo maggiori approfondimenti strumentali, prima di abbattere i cedri, sostenendo che il piazzale è di Ferrovie dello Stato. E che era quindi necessario sospendere i lavori.

Non mi hanno ascoltato, hanno buttato giù un cedro e ne stavano abbattendo altri due. Azione che siamo riusciti a bloccare - aggiungeva la professionista - grazie anche a tanti cittadini che, per più giorni, si sono opposti ad un abuso.

*Un'azione amministrativa ottusa. Una politica ignorante, miope e prepotente. Amministratori che non leggono i documenti prodotti*

dallo stesso Comune.

Oltre a ciò, in questi lunghi dieci anni, l'amministrazione comunale targata **Lettieri** non ha mai adottato un Piano del verde pubblico e non ha mai censito gli alberi monumentali, come previsto

obbligatoriamente dalla legge n.10/2013. Sulla mia pagina facebook ho allegato la nota inviata a Ferrovie dello Stato e la risposta della stessa".



## Riceviamo e pubblichiamo

Sulla controversa questione Piano Urbanistico comunale interveniva anche la locale sezione del Partito Democratico attraverso un comunicato stampa, inviato in data 18.02.2022, che di seguito riportiamo.

"Non saranno certo questi ultimi scampoli di mandato amministrativo a cancellare, dopo ben dieci anni, il fallimento della pianificazione urbanistica al Comune di Acerra. Dietro quest'incredibile fallimento ci può essere soltanto un'oscura volontà politica o una manifesta incapacità di governare, mentre il sindaco continua a sfuggire al dovere di chiarire la natura del gravissimo conflitto d'interesse, che lo costringe a disertare le Giunte, che deliberano sul Piano Urbanistico.

È pervenuta in queste ore ai Consiglieri comunali la nota, con la quale il Dirigente Tecnico, Responsabile del Procedimento ed il Segretario Generale affermano, in risposta ai recenti dubbi sollevati dal Presidente del Consiglio Comunale, la correttezza del percorso istituzionale finora adottato.

Il Partito Democratico non intende entrare nel merito della questione procedurale, ma si limita a ricordare che, nella primavera

del 2012, il Commissario prefettizio ha proceduto, sulla scorta dell'indicazione dello stesso vertice burocratico, all'adozione del Piano Urbanistico Comunale, Delibera n.9 del 12 aprile, con i poteri del Consiglio Comunale.

Il Partito Democratico, di fronte a queste imbarazzanti contraddizioni, manifesta tutta la preoccupazione per il logoramento, a cui sono sottoposti fondamentali ruoli di garanzia nel Comune di Acerra, piegati sistematicamente dal sindaco a logiche di parte, che ne compromettono irrimediabilmente la credibilità e l'autorevolezza.

Per questi motivi e nell'interesse di tutti, è fondamentale che venga richiesto un parere legale, realmente terzo, anche per consentire al Consiglio e a ciascun Consigliere comunale, di esercitare con la necessaria serenità i propri compiti, i propri doveri e le proprie responsabilità".



**CONSEGNE A DOMICILIO**

 Cell.: **333 582 20 74**

**TEL.: 081 235 56 08**

**Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA**

**BAR**  
*Coffee Time*  
di Esposito Giuseppe



**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA  
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI  
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901  
(angolo Via Trieste e Trento)

*Asset Scuola è un sindacato scuola presente su tutto il territorio nazionale anche in Campania, in particolare a NAPOLI e provincia.*

## **Sindacato Scuola**



# **ASSET SCUOLA**

Associazione Sindacale  
Servizi & Tutela

una bussola per orientarti nel mondo della scuola

# **IL SINDACATO SCUOLA DAVVERO VICINO A TE**

*Referente Provinciale*

## **Dr. Rosario Visone**

### **SIAMO PRESENTI AD:**

**ACERRA - Via G. Di Vittorio, 20 - Cell.: 388 934 00 60**

**CASALNUOVO DI NAPOLI - Via Arcora, 107 - Cell.: 380 866 52 01**

**SANT'ANASTASIA - Vicolo delle Rose, 79 - Tel.: 081 899 00 05**

**NOLA - Via On. Napolitano, 35 - Cell.: 331 704 15 41**

E-mail: [assetscuolanapoli@libero.it](mailto:assetscuolanapoli@libero.it)

## **PROSSIMA APERTURA SEDE A VOLLA**